



## La Festa di Sant'Alfio

- Prima domenica di Maggio e 3 Novembre -

Il paese di Sant'Alfio dedica **la prima domenica di maggio** al festeggiamento dei suoi Santi Patroni: **Alfio, Filadelfo e Cirino** con intense cerimonie religiose. Queste hanno inizio sin dall'ultima domenica di aprile, denominata dai paesani la Domenica dell'entrata, a sottintendere l'entrata nel cuore dei festeggiamenti. A dare ufficialmente il via alle celebrazioni è uno spettacolo pirotecnico che con 100 spari alle ore 12:00 in punto, accompagnati dalla musica del complesso bandistico, annuncia l'evento alla cittadina. Inoltre vengono svolti tutti i tradizionali preparativi fra cui l'addobbo della Chiesa con sontuosi paramenti in stoffa (questa tradizione rimane ancora viva grazie alla collaborazione di vecchi maestri d'arte che con molta fatica, ancora oggi, si adoperano nel montaggio di questi paramenti per un'intera settimana) e quello delle principali vie cittadine con luci colorate. A partire da questo giorno le sere dei due Giovedì e i due Venerdì che precedono la festa vera e propria, si accende davanti alle case un piccolo falò chiamato "**dera**", dal nome della legna resinosa che viene usata per accendere il fuoco stesso. I fuochi che si accendono durante la notte della dera ricordano appunto la notte in cui i tre fratelli attraversarono Sant'Alfio per recarsi a Lentini dove avrebbero subito le torture, sotto lo stupore e la curiosità dei paesani che cercavano di dare loro aiuto. A ricordare l'evento, contemporaneamente all'accensione dei falò nella cittadina, i santalfiesi mettono in scena la vita ed il martirio dei tre Santi. L'evento, che ogni anno attira devoti e curiosi da tutta la Sicilia, si svolge all'aperto e tutti possono



prenderne parte. Il Sabato antecedente le celebrazioni avviene la cosiddetta “**sbarrata**”, ovvero l'esposizione sull'altare della Chiesa Madre delle statue dei patroni, le cui reliquie compiono la Domenica “**il giro**” dell'abitato, ossia una processione tra le vie del paese. La domenica giorno della Festa alle ore 10.00 si celebra la Messa solenne (**A Missa cantata**). Alle ore 15:00 iniziano i preparativi per scendere i simulacri dei Santi sul fercolo detto a “**Vara**”. Alle ore 16:00 la “Vara” si affaccia dalla porta centrale della chiesa dove è attesa da un suono festoso di campane da una sparatoria di bombe e da un coro spontaneo di fedeli che eseguirà l'inno dei Tre Santi, denominato “**a Cantata**”. I festeggiamenti si concludono la domenica successiva, chiamata l'ottava, nel corso della quale i simulacri dei tre Santi vengono esposti nuovamente sull'altare della Chiesa Madre.

Un altro evento religioso legato alla festa dei tre Santi Martiri si celebra il **3 Novembre** giorno in cui ricorre l'anniversario della processione fatta dagli abitanti del paese di Sant'alfio in occasione dell'eruzione dell'Etna del **1928** che minacciò seriamente il territorio del paese. Infatti, la notte del 2 al 3 di novembre dell'anno 1928 si apre una



bocca eruttiva a nord del rifugio Citelli, a quota 1850 circa; la lava che fuoriesce da essa, molto fluida e veloce, si incanala quasi subito nel torrente dei Magazzeni che attraversa da nord-est il paese di S.Alfio. La colata lavica mise in allarme la gente. Coloro che avevano in pericolo immediato la proprietà accorsero subito a salvare il salvabile mentre nel contempo, una gran folla accorse in Chiesa invocando l'aiuto di Dio e dei tre Santi patroni: Alfio, Filadelfo e Cirino.



Subito dopo, malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, partì una nutrita processione verso **Magazzeni** con le Sacre Reliquie recitando il rosario e le litanie dei Santi. Arrivati a Magazzini, i fedeli videro il fronte lavico che avanzava fin quando, inginocchiatisi d'innanzi ad esso, smise la sua corsa risparmiando il paese. Nella ricorrenza del trentennio sul fronte estremo della lava che si è fermata è stata eretta una chiesetta.